INFORMA BULTENO

BOLLETTINO D'INFORMAZIONE

1912

Bolonja Esperanto Grupo
Gruppo Esperantista Bolognese
"Achille Tellini 1912"

Via Avesella 16 - 40121 Bologna
tel-fax: 051-6446675
gesperbo@ iperbole.bologna.it
www.comune.bologna.it / iperbole / gesperbo
c.c.p. n°18231407

Jaro / Anno 64 – n.1
Marto / Marzo 2014
Redaktanto - redattore
Mario Amadei

LA LINGUA MADRE E L'ESPERANTO

Venerdì 21 febbraio presso il Centro sociale "2 Agosto 1980" di via Turati 98 a Bologna si è tenuto un incontro aperto alla cittadinanza in occasione della 46a Settimana dell'amicizia internazionale e della Giornata mondiale della lingua madre.

Nel 1969 lo svedese Erik Carlén (dal 1964 al 1974 ricoprì l'incarico di vicepresidente dell'Associazione mondiale di esperanto) propose l'istituzione della Settimana dell'amicizia internazionale, che quest'anno si è tenuta dal 17 al 23 febbraio e ha coinvolto singoli e gruppi esperantisti in molteplici iniziative in Italia e all'estero.

A ispirare invece l'istituzione della Giornata mondiale della lingua madre fu un episodio di cronaca. Il 21 febbraio del 1952 nel Pakistan orientale (oggi Bangladesh) si verificò una forte sollevazione di studenti universitari e attivisti politici a sostegno della lingua locale - il bengali - che rischiava di essere travolta da quella ufficiale - l'urdu - del Pakistan occidentale (l'odierno Pakistan). Nel 1999 l'Unesco, prendendo spunto da questo spiacevole evento, stabilì che si celebrasse da allora in poi, il 21 febbraio di ogni anno, questa festa.

Le ragioni forti dell'amore per la propria identità culturale e, al contempo, del rispetto verso le altrui culture hanno spinto il Gruppo Tellini e gli amici dell' "Università Primo Levi – Porto Saragozza" ad organizzare un pomeriggio di riflessioni su queste tematiche.

Mario Amadei, segretario del gruppo esperantista, ha anzitutto introdotto l'iniziativa, ne ha spiegato la cornice storica e le intrinseche motivazioni ideali. Ha quindi declamato in esperanto un componimento originale della poetessa Nedeljka Subotic, alternandosi con la professoressa Fanny Dominici che ne ha fornito la versione italiana. La poesia rappresenta un inno, di straordinaria semplicità e chiarezza, alla fratellanza che lega un esperantista del nord del mondo e un esperantista del sud del mondo, di là da barriere fisiche ed ideologiche.

È poi seguito un piacevolissimo intervento da parte di Jorge Tarducci, esperantista di lungo corso, originario dell'Argentina, che ha portato il suo saluto e ha evidenziato i punti di forza dell'esperanto, che mostrano la sua "naturale" predisposizione al ruolo di seconda lingua, internazionale, perfetta per i rapporti tra persone di madrelingua diversa perché quest'ultima viene grazie all'esperanto salvaguardata.

La parola è quindi passata alla professoressa Dominici che ha proposto un esempio illustre della tradizione linguistica e letteraria italiana quale è il canto quinto dell'*Inferno* dantesco incentrato sulla famosa coppia di amanti duecenteschi Paolo e Francesca. Ha poi ragionato sui legami, tanto profondi quanto ancora quotidianamente tangibili, che intercorrono tra il latino e l'italiano, che è derivato dal primo. Tuttora i nostri discorsi e i nostri testi, ai diversi livelli della comunicazione, si nutrono di espressioni latine; queste testimoniano di un percorso linguistico, di trasformazioni che hanno segnato intere epoche e che mostrano da dove noi, italiani del ventunesimo secolo, veniamo, e quale straordinario bagaglio culturale possiamo portarci dietro, pronti alle sfide del domani.

Il pomeriggio è poi proseguito con un intervento di Ivan Orsini, membro, come la professoressa Dominici, del gruppo esperantista. Lui ha ragionato sulla ramificata articolazione delle lingue nel mondo, sulla posizione occupata dall'italiano in tale contesto e su come la diversità delle parlate - lingue e dialetti - nel globo sia al fondo riconducibile ad alcune strutture grammaticali e lessicali comuni.

L'esperanto potrebbe divenire, come era nelle intenzioni del suo creatore - l'oftalmologo polacco-lituano Zamenhof -, una risorsa incredibilmente efficace per consentire da un lato il rispetto di tutti gli idiomi, ufficiali e non, del mondo, dall'altro le comunicazioni sugli aspetti del vivere civile che interessino le relazioni internazionali, evitando la situazione di forte squilibrio che si verifica oggigiorno così come si è verificata sempre nel passato: la lingua di una nazione o stato forte sul piano politico, culturale e militare viene di fatto, in forme più o meno palesi, imposta a tutti.

L'incontro è proseguito con la visione di un documento audiovisivo sul movimento mondiale esperantista che illustra, attraverso numerose interviste, come l'apertura verso lo straniero e il tentativo di capirlo e farsi capire da lui siano i principi fondativi di questo grande movimento. Al termine del pomeriggio un piacevole rinfresco ha dato modo ai presenti di rifocillarsi confrontarsi e scambiarsi impressioni sugli argomenti trattati.

Ivan Orsini

46-a SEMAJNO DE INTERNACIA AMIKECO, TAGO DE LA PATRINA LINGVO

Tradicie la lastan semajnon de februaro la Esperanto-movado festas la Semajnon de Internacia Amikeco (SIA). En 1969 la sveda s.ano Erik Carlen lanĉis la proponon, cele plifortigi tra la mondo la amikecajn kontaktojn inter esperantistoj el pluraj landoj kaj krei interligadojn kun aliaj medioj ekstere de la E-movado.
Ek de tiam la Esperanto-grupo Tellini, same kiel ankaŭ de aliaj italaj grupoj, organizis SIA-ajn aranĝajn, renkontiĝojn, kaj publikajn interrilatojn kunvenojn.

Paco kaj amikeco trans limoj

La 21an de februaro la Grupo kunlabore kune kun Kultura Societo "Amikoj de Primo Levi", organizis kadre de la Internacia Tago de la Patrina lingvo, publikan aranĝon ĉe la urba Asocia Centro "2 de augusto 1980".
En la programo pri la internacia amikeco oni prezentis, inter alie la belan poeziaĵon de Nedelja Subotic.

Amiko

Amiko ĉu gravas
ke mi neniam vin vidis
kaj, eble,
eĉ neniam mi vin vidos?
Tamen ni ankoraŭ longe
kune ridos
ploros kaj ĝojos.
Ni konsolos unu la alian.
Vi rakontos al mi
vivon vian,
kaj mi al vi la mian.

Mi estas pli aĝa, kara,
aŭ vi estas, eble,
sed, kompreneble
vi pravas
dirante ke ankaŭ tio
ne gravas.

Vi estas doktoro
aŭ laboristo,
mi profesoro
aŭ pentristo.
Denove vi pravas
ankaŭ tio
ne gravas.

En mia lando nun brilas
la suno kaj en via
la ĉielon ornamas la luno.
Vi estas japana,
norvega aŭ itala,
mi dana,
rusa aŭ portugala.
Ankaŭ tio
tute, tute ne gravas
ĉar inter ni,
sen baro kaj limo,
animo parolas al animo.

Pri la Patrina lingvo prelegis prof.roj Fanny Domenici, Ivan Orsini kaj la argentina honora gasto s.ano Jorge Tarducci.
La aranĝo bone sukcesis kaj la ĉeestantoj agrablis agrablan regaladon.

ABBADO, UNA VOCE DELLA PACE

Il 20 gennaio 2014 la nostra città e il mondo musicale erano in lutto: nella sua casa di Piazza Santo Stefano era morto Claudio Abbado.
Nella sua vita, il grande direttore d'orchestra ha dimostrato che la gioia della musica arrivava anche attraverso il sorriso. Abbado è davvero stato un maestro di vita. Non concedeva nulla, era un osso duro. Ma non impartiva ordini. La parola etica, sovente abusata, è certamente una delle componenti più evidenti della sua genialità. Sì perché tutta la sua arte, la sua forza, la sua creatività erano rivolte, con costanza e determinazione, a creare un mondo migliore.
Questi suoi ideali si può dire siano stati in sintonia con gli ideali esperantisti. E ad Ancona, nel dicembre del 2006, presso il Teatro della Muse, la Federazione Esperantista Italiana gli volle conferire il "Premio Zamenhof-Le voci della Pace". La motivazione del premio riguardava l'azione da lui svolta in favore della cultura musicale quale strumento di pace e sviluppo, con particolare riferimento al Venzuela e all'Orchestra Giovanile "Simon Bolivar". Mai come in questi anni la parola pace assume nuovi e più ampi significati, anche quelli dell'arte e della cultura.

La 20an de januaro 2014, en nia urbo kaj en la monda muziko okazis funebro: en sia domo en Bologna mortis Claudio Abbado.
Dum sia vivo, la fama dirigento montris ke la ĝojo de muziko alvenis ankaŭ pere de rideto. Abbado vere estis instruisto pri la vivo. Li ne koncedis ion, li estis malmola osto. Sed ne disdonis ordonojn. La vorto " etiko", ofte tro uzita, estas certe unu el la plej evidentaj de lia genio. Jes, ĉar lia tuta arto, forto, kreemo, estis adresitaj, kun persisteco kaj determino, por krei pli bonan mondon.
Ĉi tiuj idealoj oni povas diri ke ili estis en harmonio kun la idealoj de esperanto. Neniam antaŭe en la lastaj jaroj la vorto "paco" alprenis novajn kaj pli larĝajn signifojn. La forpaso de la fama itala dirigento Claudio Abbado estis okazo por remorigi al ni ke en decembro 2006, en urbo Ankono, la Itala Esperanto Federacio atribuis al li "La Honoran Premion Zamenhof", "Voĉoj de Paco 2006"-n, kiel Majstro de Paco, pro lia agado al la muzika kulturo kiel ilo de paco kaj evoluo, kun aparta atento al Venezuelo kaj al la Junulara Orkestro "Simon Bolivar".
Tiu elstara dirigento donis esperon kaj dignon al multaj junuloj eltiritaj el mizero.

VIVO DE LA GRUPO ☆ VITA DEL GEB

NIAJ SEMAJNAJ RENKONTIĜOJ - I NOSTRI INCONTRI SETTIMANALI
***Regulaj kunvenoj ĉiu merkrede kaj sabate* - h. 16,30 - 19**
Gli appuntamenti di ogni mercoledì e sabato. Tel. 333 427 9921

I NOSTRI INCONTRI

I nostri incontri in sede nei mesi scorsi sono proseguiti regolarmente come da programma.
Nella ricorrenza della 46a Settimana dell'Amicizia Internazionale e la Giornata Mondiale della Lingua Madre, patrocinata dall'UNESCO, abbiamo organizzato in collaborazione con l'Associazione Porto-Saragozza Amici della "Primo Levi", venerdì 21 febbraio, un incontro pubblico presso il Centro Sociale "2 Agosto 1980". (Vedi il rapporto a pagina 1).

Sono proseguite le lezioni in sede del corso di Esperanto tenuto da Ivan Orsini, con la partecipazione di sei allievi.

Alla presenza di un buon numero di soci, sabato pomeriggio 29 marzo si è tenuta in sede l'Assemblea Annuale Ordinaria del Gruppo. Il presidente Valerio Dalla ha dato lettura alla relazione morale evidenziando la nostra attività svolta all'esterno: Festa del Volontariato, Festa della Storia e alcune altre minori.
La cassiera Giovanna Campostella ha presentato la particolare situazione economica finanziaria del 2013 che ci ha messo una certa difficoltà causata dalle forti spese condominiali sostenute.
Per le attività, è stato deciso di prendere parte anche quest'anno alle più importanti manifestazioni pubbliche che si terranno nei prossimi mesi.

I PROSSIMI INCONTRI

Proseguiranno al mercoledì pomeriggio il servizio di biblioteca e archivio, mentre sono così programmati quelli del sabato:

5 aprile. **El Esperanto-gazetaro.** Rassegna mensile della stampa esperantista.

12 apr. **Kongresoj kaj kunvenoj.** Informazioni e notizie sui prossimi congressi e convegni.

19 apr. ***Bonan kaj plenĝojan Paskon:***
la sidejo estas fermita.
Per le feste pasquali la sede resta chiusa

26 apr. **Ni ferias.**
Facciamo il "ponte" e la sede resta chiusa.

3 mag. **El Esperanto-gazetaro.** Rassegna mensile della stampa esperantista.

10 mag. **Vortludoj, por via plezuro.** Parole e giochi in esperanto.

17 mag. **Trarigardo en nia biblioteko.** Uno sguardo nella nostra biblioteca.

24 mag. **Video filmo "Esperanto estas".**
Presentazione del film che presenta la lingua internazionale Esperanto.

31 mag. **Promenado en nia urbo.** Racconti e notizie sulla storia e l'arte di Bologna

ESPERANTO A BOLOGNA

Qualche settimana fa ci è venuta a trovare una simpatica coppia di giornalisti "in erba" che desiderava sottoporci alcune domande sulle nostre attività di esperantisti. Mentre in una saletta della sede si teneva il corso di esperanto iniziato lo scorso dicembre, nell'altra saletta il presidente e il segretario del gruppo rilasciavano brevi interviste. Terminata la lezione, i due giornalisti hanno intervistato gli allievi sulle circostanze che li avevano avvicinati all'esperanto. Dietro la diversità delle ragioni trapelava il desiderio di apertura verso un mondo che viene spesso accantonato frettolosamente a seguito di pregiudizi di varia natura. Sono state poi rivolte domande all'insegnante.
Una decina di giorni dopo è giunta al Gruppo la comunicazione della pubblicazione sul sito del settimanale "Quindici" della scuola di giornalismo di Bologna "La Stefani", di un articolo dedicato alla rete, piccola ma tenace, di associazioni bolognesi dedite alla lingua di Zamenhof
http://issuu.com/lastefani/docs/quindici_27febbraio_n10_305c1f326a0be0/23?e=9379640/6951001
e di un servizio in video:
http://www.youtube.com/watch?v=oVzzx3QbfBw
Ci fa piacere ricordare qui l'importanza dell'attenzione della stampa nei riguardi di chi, come noi, non ha le occasioni e i mezzi per comunicare il proprio punto di vista ma che, comunque, crede nella bontà della sua posizione e si adopera per rafforzarla e promuoverla.

LAUREA

Cari amici, desideriamo segnalarvi un importante traguardo personale raggiunto dal nostro socio, nonché membro del Consiglio Direttivo GEB, Ivan Orsini: dopo una prima laurea in Lettere Classiche e una seconda in Lingue e Letterature Straniere Moderne, il 28 marzo ha conseguito la terza laurea, in Storia, con una tesi sulla società merovingia del VI secolo.

LUTTO

Il 28 marzo è scomparsa all'età di 96 anni, l'insegnante Maria Pederzini. Da oltre mezzo secolo nostra socia, è stata maestra elementare e si è molto prodigata all'insegnamento dell'esperanto: spesso durante i nostri incontri pubblici gli allievi della maestra Pederzini hanno portato allegria e vivacità.
Ha partecipato a numerosi congressi e convegni nazionali ed internazionali, in particolare a quelli della ILEI (Lega internazionale degli insegnati esperantisti). Il Gruppo Tellini le sarà sempre riconoscente per la sua appassionata attività di diffusione dell'ideale esperantista.

CONGRESSI, INCONTRI

INTERNACIA JUNULARA FESTIVALO

Il 38° Festival Internazionale Giovanile di Esperanto si scolgerà in Sardegna, a Castelsardo dal 16 al 22 aprile nel moderno e confortevole Centro Vacanze Baja Sunajola sul mare. E' prevista la partecipazione di numerosi giovani italiani ed esteri; nel programma, molto denso di incontri culturali e di intrattenimento, è annunciata la partecipazione del famoso gruppo rock esperantista Amplifiki, sarà una delle maggiori attrattive del festival.
Info: http://iej.esperanto.it/ijf/

68° CONGRESSO IFEF

Ritorna in Italia il Congresso internazionale dei ferrovieri esperantisti: dal 17 al 24 maggio a San Benedetto del Tronto. Sarà come sempre un incontro internazionale con amici esperantisti di diverse nazionalità europee e non solo.
Il programma prevede conferenze sui temi ferroviari, tra le quali una sarà dedicata al nuovo treno Alta Velocità ETR1000 e alla nuova stazione di Bologna.
Non mancheranno spettacoli, intrattenimenti serali e gite nel territorio marchigiano.
Info: www.ifef.net

10° CONGRESSO ESPERANTISTA EUROPEO
Rijeka (Croazia), 6 - 12 luglio.

La Unione Esperantista Europea organizza il congresso esperantista europeo nella accogliente città dalmata di Rijeka (ovvero Fiume). Il tema del congresso *è "Una giusta Europa con giusti contatti linguistici, minor costi per la comunicazione deocratica" e* sarà trattato da diverse personalità della politica europea.
Sono previste interessanti serate musicali e folcloristiche, gite e visite alle caratteristiche e storiche località della costa dalmata.
Info: http://eeu-kongreso.webnode.com/

99° UK

Dopo quello del 2002 a Fortaleza in Brasile e quello del 2010 a Cuba, l'annuale Congresso Universale di Esperanto ritorna in Sud America, e precisamente a Buenos Aires dal 26 luglio al 2 agosto. Il tema sarà: *"I nipoti ci benediranno? Gli sforzi della possibile continuità nel futuro".* È la prima volta che l'Argentina ospita l'UK e per gli esperantisti partecipanti sarà l'occasione per visitare e conoscere il paese posto "alla fine del mondo".

Info: www.uea.org/kongresoj/uk_2014.html

81° CONGRESSO ITALIANO DI ESPERANTO

Nella località turistica trentina Fai della Paganella si svolgerà dal 23 al 30 agosto l'annuale congresso degli esperantisti italiani.
Come si è verificato positivamente negli anni scorsi, si prevede un'ampia partecipazione di samideani esteri tale da farne quasi un congresso internazionale. Il tema del congresso *"Esperanto e nuove tecnologie",* vedrà l'apporto di noti ed importanti esperti del movimento esperantista internazionale.
Il comitato organizzatore annuncia, con grande piacere che il congresso ospiterà il 4° Seminario della serie AMO, organizzato dalla Universala Esperanto Asocio, per la formazione degli attivisti. La "tappa" trentina si porrà tra i seminari di primavera in Ungheria e in Canada e l'ultimo seminario che si svolgerà subito dopo in Cina. Il nostro seminario AMO sarà condotto da Stefan McGill, vicepresidente della UEA.

Nel programma del congresso è annunciato il concerto del musicista francese Jomo, molto conosciuto nel movimento esperantista internazionale per il suo repertorio di canzoni in 22 lingue tra cui ovviamente l'esperanto.
Non mancano nel programma turistico le passeggiate, le scoperte di luoghi medioevali, cattedrali e i non lontani canali veneziani.
Info: http://kongreso.esperanto.it/81/

20° CONGRESSO ECUMENICO ESPERANTISTA

A Trento (Centro Focolari - Cadine), dal 16 al 23 agosto avrà luogo l'annuale Congresso ecumenico internazionale esperantista con la partecipazione non soltanto di cristiani ma anche fedeli di altre religioni.
Info: www.ueci.it/kongresoj/kng_2008/index.htm

VACANZE NEL CASTELLO DI GRÉSILLON

Nel Nord-Ovest della Francia, nei pressi di Anjou e di Le Mans, l'Associazione "Kulturdomo de Esperanto" (fondata nel 1951) è proprietaria del Castello di Grésillon, un edificio del '700 con 18 ettari di parco. Vi si ospitano corsi di diversi gradi di Esperanto, conferenze su vari temi, intrattenimenti, gite nella bellissima regione. Il Castello dispone di varie stanze, aule, saloni per convegni, una ricca biblioteca con la vendita di libri, vari negozi.

È una vera oasi nel deserto della confusione linguistica, un invito a trascorre una piacevole vacanza.
Info: www.gresillon.org

IL 5 PER 1000 ALLA FEI

Nella dichiarazione dei redditi, è possibile destinare il 5x1000 alla Federazione Esperantista Italiana scrivendo nello spazio apposito il suo codice fiscale: 80095770014.
Il contributo si trasforma in materiale informativo, in conferenze e manifestazioni varie, in libri e strumenti multimediali in esperanto o sull'esperanto, in borse di studio per giovani esperantisti, in ossigeno per i Gruppi Locali.
Il 5x1000 potrebbe divenire la nostra principale fonte di finanziamento! Dankon!